











Il festival
I Volti del Romanino. Rabbia e fede
è anche a:

Asola, Bergamo, Bienno, Breno, Brescia, Concesio, Cremona, Montichiari, Padova, Pisogne, Roncadelle, Salò, Tavernola Bergamasca, Trento.



cielivibranti



www.cielivibranti.it info@cielivibranti.it - 030 395803



# **Festival VI edizione**

Rodengo Saiano

8 ottobre 2017

# i volti del rabbia e fede

Un artista dai mille volti, libero e ribelle, capace di disegnare la strada per il Cielo con i tratti violenti e sublimi della vita vera. Un festival che ne segue le orme, mescolando storie, spazi e colori per ritrovarne lo spirito e immaginare nuovi orizzonti creativi. Romanino, rabbia e fede.

direzione artistica Fabio Larovere consulenza artistica Andrea Faini segreteria organizzativa e grafica Laura Taglietti

# cielivibranti

www.cielivibranti.it www.festivalromanino.it

#### **DOMENICA 8 OTTOBRE 2017**

Abbazia Olivetana di San Nicola via Brescia, 83 - Rodengo Saiano

### SULLE ORME DEL ROMANINO VISITA GUIDATA - ORE 14.30

Alla scoperta dell'Abbazia e dei capolavori di Romanino, a cura di **Fabio Larovere.** 

## IL TALENTO DI ROMANINO - ore 16

Daniel Adomako, voce Alessandro Costantini, tastiera

La voce unica di Daniel Adomako, vincitore di "Italia's got talent", rende omaggio all'arte di Romanino, in un originale ed entusiasmante percorso nel repertorio sacro.

Romanino a Rodengo Saiano Madonna col Bambino e san Giovannino, Gesù con la Samaritana, Mensale con piatti, affreschi (1532-1533)

Dove: Abbazia Olivetana di San Nicola, via Brescia, 83 - Rodengo Saiano

Nel refettorio della foresteria dell'Abbazia Olivetana di Rodengo Saiano si possono ancora ammirare, intatti, gli affreschi eseguiti dal Romanino: una lunetta con la Madonna col Bambino e San Giovannino e, più in basso, due riguadri incassati nel muro, raffiguranti Gesù e la Samaritana al pozzo e, esempio insolito di "natura morta", una dispensa con stoviglie. L'affresco nella lunetta costituisce uno struggente brano di poesia. La Madonna è raffigurata mentre guarda con animo dolente verso san Giovannino, che ha al suo fianco un agnello annunciante il necessario sacrificio del Redentore, mentre il Bambino sembra, con un gesto assai familiare, voler scendere dalle ginocchia della madre. Le figure sono illuminate da una luce che viene dal basso sulla loro sinistra; esattamente dov'è posta una finestra che dà luce alla stanza: si tratta di un'altra invenzione dettata dal realismo del Romanino.

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero